

AGENDA - eventi, musei, mostre e teatro

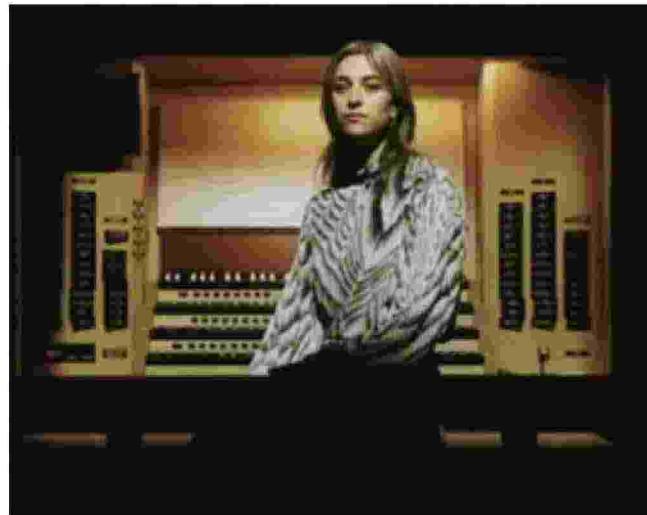
NOVARA Esposizione legata alle Olimpiadi
L'Italia dei primi italiani
raccontata attraverso i dipinti



GIOVANNI SOTTOCORNOLA Raccoglimento, olio su tela, diametro 112 cm, Collezione privata

L'Italia dei primi italiani. Ritratto di una nazione appena nata, a cura di **Elisabetta Chiodini**, è un percorso di 70 capolavori eseguiti dai primi anni Sessanta dell'Ottocento al terzo decennio del Novecento da alcuni dei maggiori protagonisti della nostra cultura figurativa. Al castello di Novara fino al 6 aprile, la mostra organizzata da Mets che illustra il variegato territorio e la sua popolazione nel corso di decenni che sono stati testimoni di profonde trasformazioni, politiche, economiche, culturali e sociali che avrebbero lentamente condotto il Paese verso la modernità. «In occasione delle Olimpiadi dovevamo pensare a un progetto legato alla nostra nazione e alle sue peculiarità, ma che fosse coerente con la nostra specifica missione, divulgare l'arte di un periodo ben preciso. Così è nata l'idea dell'Italia dei primi italiani. Un viaggio ideale nella nostra nazione appena nata, raccontata attraverso le opere degli artisti dell'epoca, molti dei quali protagonisti degli eventi che avevano portato alla sua nascita» commenta **Paolo Tacchini**, presidente Mets.

MILANO «Comunicati attraverso la musica»
«Organ» è la performance
della compositrice Kali Malone



Fondazione Prada, in collaborazione con Threes, propone la performance musicale «Organ» della compositrice e organista americana **Kali Malone**, mercoledì 10 dicembre alle 20 nella Chiesa di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa a Milano. Per l'occasione, l'artista eseguirà all'organo della chiesa alcuni brani tratti dai suoi album *The Sacrificial Code* e *All Life Long*. La musica di Kali Malone è realizzata con una visione chiara e precisa: le sue composizioni sono costruite attraverso armonie in continua evoluzione che abbandonano le tradizionali aspettative di durata e ampiezza, lasciando spazio alla contemplazione e alla riflessione. Attraverso reinterpretazioni sperimentali di metodi compositivi e sistemi di accordatura tradizionali, Malone invita l'ascoltatore a esplorare nuove modalità di percepire l'armonia, la struttura e l'introspezione. «Tutti i messaggi hanno un modo unico di essere comunicati attraverso la musica - spiega - Ogni scelta nel suono è un atto comunicativo. A volte le parole sono limitanti, altre volte sono necessarie. Se il messaggio riesce a essere comunicato solo attraverso la musica, non resta alcun segreto oltre ciò che si può dire con le parole».